

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 118

Il giorno 17 del mese di settembre dell'anno 2024 alle ore 11:00 si è riunita, in modalità videoconferenza, a seguito di regolare convocazione, la Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti effettivi:

Prof.ssa Elena D'Orlando (Presidente); dott. Salvatore Bilardo, dott.ssa Angela Lorella Adduce (MEF-RGS); dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF - finanze); dott. Andrea Ferri (ANCI); dott. Piero Antonelli (Upi); dott.ssa Antonietta Mastrocola (Regione Campania); dott. Antonello Turturiello (Regione Lombardia); dott.ssa Rosa Valentino (Ministero Interno),

i seguenti membri supplenti:

dott. Massimo Zeppieri (MEF-RGS); dott.ssa Antonietta Fortini (MEF-RGS); dott. Marco Carotenuto (MEF -Dip. Finanze); dott. Antonio Strusi (regione Veneto); dott.ssa Lucia Minervini, dott. Pierlorenzo Campa (Affari europei, sud e politiche di coesione e il PNRR)

e i seguenti membri invitati:

dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Maria Dispotico, dott.ssa Cristina Equizzi, dott. Marco Mastracci (SOGEI); dott. Danilo Ballanti (Ifel); dott. Cesare Vignocchi (Ref- ricerche); dott.ssa Anna Lucia Esposito (Presidenza - Conferenza Stato Città); dott. Alvisè Grespi (Regione Veneto); dott.ssa Grazia Scacco (ISTAT); dott. Francesco Porcelli (Università della Sapienza).

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Comunicazioni;
3. Approvazione metodologie delle capacità fiscali dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario;
4. Approvazione metodologie dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario;
5. Varie ed eventuali

1. Approvazione dell'ordine del giorno

La **Presidente**, dopo aver accertato il raggiungimento del numero legale dei Commissari presenti per la validità della seduta, dà inizio alla riunione e sottopone all'approvazione l'Ordine del Giorno, il quale viene approvato all'unanimità senza alcuna modifica.

2. Comunicazioni della Presidente

La **Presidente** informa che è necessario posticipare la riunione prevista per il 25 settembre 2024, poiché coincide con la convocazione del comitato LEP, presieduto dal Prof. Cassese, il quale, essendo in seduta plenaria, coinvolgerà alcuni membri della CTFS. Si propone di rinviare la riunione al 1° ottobre 2024 alle ore 15:30. I membri concordano con la data suggerita dalla Presidente.

3. Approvazione metodologie delle capacità fiscali dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario

La **Presidente** ricorda che nella scorsa riunione i rappresentanti del Dipartimento delle Finanze hanno illustrato la nota metodologica sulle capacità fiscali. All'esito della discussione non vi sono state modifiche sostanziali, per cui il documento oggetto di approvazione è quello già inviato e a disposizione di tutti i componenti.

Il **dott. Ferri** esprime la propria dichiarazione di voto sottolineando che la metodologia relativa alle CF è il risultato di un insieme di elaborazioni e aggiornamenti che si sono perfezionati nel corso del tempo, i quali hanno condotto, due anni fa, a una definizione significativamente carente riguardo alla capacità fiscale residuale. In particolare, osserva che tutti gli indici statistici comunali necessari per garantire una spiegazione sufficientemente precisa di un fenomeno complesso come la capacità fiscale residuale — che rappresenta un aggregato di entrate eterogenee non autonomamente stimabili — sono sostanzialmente sintetizzati attraverso il reddito disponibile, il quale non appare essere un indicatore sufficientemente attendibile. Inoltre, sono state prodotte variazioni molto significative nel tempo in considerazione della necessità di una successiva revisione proposta dal Dipartimento delle Finanze a seguito delle discussioni tecniche avvenute. Attualmente si sta votando su una articolazione ulteriormente diluita nel tempo per consentire un intervento di revisione metodologica che tenga conto dell'insufficienza del reddito, partendo proprio dalla nozione di reddito disponibile, poiché questa risulta probabilmente influenzata, negli ultimi anni, dalle modifiche apportate all'imponibile IRPEF tramite la scissione di alcuni imponibili soggetti a cedolare secca e anche attraverso la possibile valutazione di stime specifiche per alcune categorie di entrata comprese nell'aggregato capacità fiscale residuale.

Questi elementi evidenziano l'urgenza di un intervento di revisione. Il processo di revisione sarà costantemente supportato dal contributo tecnico dell'IFEL, il quale non deriva da un'istanza di generica concertazione ma da disposizioni normative che indicano espressamente il ruolo dell'IFEL (d.lgs. 216/2010). In merito al parere finale relativo alla Capacità fiscale in fase di approvazione, si conferma il giudizio negativo dell'ANCI sul piano tecnico, considerando che l'intero mosaico di cui si compone il sistema di redistribuzione perequativa delle risorse comunali presenta un difetto fattuale, ovvero l'elemento completamente orizzontale del meccanismo di perequazione. È possibile che la disponibilità di 560 milioni per i comuni, progressivamente reintegrati nel sistema tra il 2020 e il 2024, abbia in parte offuscato la necessità di superare la totale orizzontalità, poiché durante questo periodo sono stati effettivamente ridotti gli sbilanci perequativi e le differenze di finanziamento tra gli enti più dotati e quelli meno dotati all'interno del sistema istituito. Tale impostazione risulta indifendibile, soprattutto in questo momento caratterizzato da elevata inflazione e generalizzato aumento dei costi per beni, servizi e personale. Ciò comporta il rischio di una perdita di significato per tutti questi aggiustamenti parziali in assenza di un riassetto più globale, rispetto al quale ci si auspica possa emergere qualche segnale già nella legge di bilancio 2025.

La **dott.ssa Monteduro** rappresenta che il percorso e la proposta di diluizione temporale sono stati ampiamente condivisi ed emersi durante le istruttorie tecniche in sede CTFS.

La **Presidente** osserva che, se il voto contrario di Anci/IFel è determinato essenzialmente dall'idea che i meccanismi perequativi siano solo di carattere orizzontale, ritiene che queste siano valutazioni che competono più alla sede politica delle Conferenze che non alla sede tecnica della CTFS.

Pone in approvazione la nota metodologica relativa alla determinazione delle Capacità fiscali dei comuni delle regioni a statuto ordinario. **La nota viene approvata a maggioranza dei componenti con il voto contrario del dott. Ferri e del dott. Antonelli.**

4. Approvazione metodologie dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario

La **Presidente** ricorda che anche per le metodologie dei FaS, Sogei ha provveduto a fornire la documentazione che è stata oggetto della discussione della scorsa riunione. Chiede se vi sono interventi ulteriori rispetto a quelli svolti nella precedente seduta.

Il **dott. Ferri**, richiamando l'intervento della seduta precedente, evidenzia che anche nei fabbisogni standard si riscontrano vizi metodologici di diversa natura, sostanzialmente derivanti dal gioco a somma zero, il quale genera effetti paradossali. Egli fa riferimento al fatto che, all'atto dell'incremento delle funzioni generali per la correzione di un errore verificatosi nel tempo riguardo alla considerazione forfetaria della funzione Affari Generali, fissata al 70% per le funzioni fondamentali e al 30% per le funzioni non fondamentali, tale assegnazione si è rivelata errata. Infatti, il valore relativo alle funzioni fondamentali è aumentato mentre le altre funzioni, ad eccezione degli asili nido, subiscono una diminuzione di qualche entità. Questa situazione rappresenta una pura astrazione che distorce i fabbisogni "standard" rispetto al concetto di fabbisogno, riducendoli a mere numerazioni ordinali che non consentono una riflessione sulla sufficienza dei fondi ma solamente sul loro riparto.

Interviene il **dott. Stradiotto** per rappresentare che si comprende la posizione di Anci legata più che altro alle risorse e non ad una questione metodologica. Con riferimento alla funzione affari generali, osserva che non si tratta di un errore, ma era la norma che prevedeva l'applicazione dello standard al 70% fino a quando non veniva fatta una rilevazione diversa, a cui si è provveduto lo scorso anno. Con un sistema a risorse invariate, è difficile mettere a punto una soluzione perequativa dove non vi sono comuni che perdono, però se storicamente un comune ha ricevuto più risorse, con la perequazione potrebbe perderne qualcuna, questo è lo scopo della perequazione. Chiaramente, con maggiori risorse sarebbe tutto più semplice, ma questa è una questione politica più che tecnica.

La **Presidente** pone in approvazione la nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario. **La nota viene approvata a maggioranza con il voto contrario del dott. Ferri e l'astensione del dott. Antonelli.**

5. Varie ed eventuali

Interviene il **dott. Stradiotto** per informare i Commissari che sulla base delle schede del cronoprogramma relative ai commissariamenti per mancato utilizzo dei fondi 2021-23 connessi agli Obiettivi di servizio, approvate il 5 settembre 2024 in sede CTFS, Sogei sta procedendo all'infrastruttura delle stesse, ma è sottinteso che, se nel corso delle prossime settimane fosse fatta qualche modifica in accordo con IFEL, potrebbe esserci la necessità di un nuovo passaggio in Commissione magari approfittando delle date prefissate per i fabbisogni delle province e la perequazione del comparto comunale.

La **Presidente** rimanda alla prossima riunione fissata per il 1° ottobre 2024 alle ore 15,30 e chiude la riunione odierna alle ore 11,40.